

«Villa Guzzi: noi la vorremmo così»

I volontari ambientalisti: «Questo diventerà il giardino della città dedicato al relax»

DI GERMANO CAMPIONE

SAN GIOVANNI ▶ «È pronto il macro-progetto Il giardino ritrovato del signor Don Rodrigo. Ora aspettiamo il rinnovo della concessione da parte del Comune».

Così l'associazione Naturalistica Lombarda (Anl) illustra quello che sarà, a patto di una riaffermata gestione concessa, il proprio impegno nella valorizzazione e tutela del tanto discusso parco della Villa Guzzi di via allo Zucco. In risposta alle polemiche sollevatesi di recente in merito alla gestione e all'apertura quotidiana al pubblico del parco di proprietà comunale, Sandro Lavelli, presidente onorario di Anl, sottolinea il lavoro svolto finora dall'associazione. «Numerosi volontari - spiega - si sono occupati di riqualificare e pulire un'area che era stata completamente abbandonata a se stessa. Il nostro impegno costante ha permesso la riscoperta di un luogo straordinario, dotato di esemplari naturali notevoli. Una risorsa preziosa per la comunità. Senza l'associazione il Comune avrebbe sicuramente dovuto affrontare non pochi problemi, soprattutto economici, nella tutela e valorizzazione di uno spazio verde dalle dimensioni di circa 20.000 metri quadrati».

E che dire di chi ha lamentato un utilizzo improprio di un'area di proprietà comunale, non sempre aperta al pubblico e location di "dubbie" esposizioni d'arte? Accuse ingiuste, risponde Lavelli: «Innanzitutto aprire il parco al pubblico richiede un impegno da parte del Comune, finora purtroppo poco interessato e collaborativo. Qual-



I VOLONTARI Il team di volontari dell'Associazione naturalistica Lombarda. Da sinistra Alberto Giacalone, Sandro Lavelli, Christian Lanfranchi, Alessandro Sala e un socio.

cuno deve garantire il rispetto degli orari di apertura e chiusura e occuparsi del monitoraggio e del rispetto del luogo da parte dei visitatori. Il parco non deve diventare una copia di Villa Gormes, dove i ragazzi giocano al pallone. L'area della Villa Guzzi e i suoi esemplari devono essere tutelati, bisogna garantirne lo status di "parco di relax". E questo richiede fondi e personale». E in merito all'attuale esposi-

zione delle discusse opere di Alessandro Sala? «L'arte può piacere o no, si sa - risponde l'artista - Le mie opere sono delicate e rappresentano un percorso nella memoria, il riappropriarsi delle proprie tradizioni. Credo che un'opera d'arte, anche la più semplice, non dovrebbe essere giudicata sbrigativamente».

Gli ambientalisti propongono la loro idea per il futuro di Villa Guzzi. «Il giardino

ritrovato - spiega Alberto Giacalone, responsabile del progetto - riflette il nostro desiderio di rendere disponibile il parco comunale di Villa Guzzi per iniziative turistiche, sociali, culturali, ambientali e sportive e avvicinare la comunità alla natura».

Collaborazioni con associazioni del turismo e guide provinciali per rilanciare il valore storico e manzoniano del parco - ricordiamo

che si tratta del parco dell'ormai inesistente palazzo di Don Rodrigo; progetti sociali che coinvolgono, ad esempio, anziani o soggetti con disabilità; mostre allestite all'interno del parco e iniziative di svago quali concerti o proiezioni all'aperto; percorsi botanici rivolti alle scuole; gare e manifestazioni sportive in collaborazione con il "padrone di casa Guzzi", il Coni. Ecco alcune delle iniziative alle quali l'associazione sta lavorando. Certo è che ora manca la riconferma della concessione. «Stiamo attendendo una risposta da parte del Comune - continua Giacalone - La nostra voglia di fare credo sia lampante, ma per il momento si tratta solo di propositi. Speriamo di poterli mettere in atto». E in riferimento a questo punto interviene l'attuale presidente di Anl, **Christian Lanfranchi**: «L'associazione è composta da molti giovani - afferma - Bisognerebbe essere fieri del lavoro gratuito portato avanti con passione da ragazzi che decidono di impegnare il proprio tempo in simili attività. Non è vero che i giovani sono senza contenuti e impegno. Non tagliamo loro le gambe».

Tra le iniziative in programma non bisogna dimenticare il vicino Open day "Naturalmente musica", fissato per domenica 12 luglio. A partire dalle ore 10 e sino alle 20 sarà infatti possibile, attraverso una simbolica offerta libera, trascorrere una giornata immersa nel verde e intrattenersi con visite guidate agli esemplari botanici, musica dal vivo, mostre fotografiche e pasti all'aperto. Un'occasione per vedere da vicino un parco di cui tanto si sta parlando.